

CRONACA di MODENA

E-mail redazione@informazione.com

SICUREZZA NEL MIRINO



di Giuseppe Leonelli

Il 19 febbraio il sindaco Giorgio Pighi organizzava una conferenza stampa per ufficializzare il rilancio del vigile di quartiere: «L'agente di prossimità concilia coordinamento e specializzazione - disse il primo cittadino - e rappresenta il completamento di un percorso iniziato con le nuove assunzioni». Mercoledì, ad appena due mesi di distanza, nel replicare ai Comitati, l'assessore Gualtiero Monticelli ha usato parole ben diverse: «La figura del vigile di caseggiato tuttotfare è frutto di una concezione superata del ruolo della municipale». Dichiarazioni decontestualizzate ma che, messe a confronto, non potevano non sollevare le critiche di minoranze e sindacati degli agenti.

Il sindacato

«Ma il vigile di quartiere non doveva essere una figura centrale su cui costruire l'organizzazione del comando? - si chiede Elisa Fancinelli, segretario del Sulpm -. Ci lascia perplessi venire a sapere che ora è considera-

DIVISE Sindacato e opposizioni contro l'assessore Monticelli. Leoni (Pdl): «La giunta smentisce se stessa»

'Vigile di quartiere, l'idea è già naufragata'

Sulpm: 'Ma in realtà solo la municipale può svolgere questo ruolo'



Per Monticelli «la figura del vigile di caseggiato tuttotfare è superata»

to un progetto superato, eppure l'unico agente di prossimità è l'operatore della municipale e non il poliziotto o il carabiniere. Sul potenziamento dell'organico del comando, poi, ricordiamo all'assessore che la delibera regionale che prevedeva 220 agenti per Modena è del luglio 2004 e che, sicuramente anche grazie al-

le pressioni del Sulpm, allo stato di agitazione e al corteo del 2007, siamo arrivati a nuove assunzioni. Infine l'invito ai comitati a non dettare le regole del corpo ricorda i moniti rivolti al nostro sindaco - afferma Ballestrazzi -. Modena è una città dove il problema della sicurezza preoccupa, ma per questa amministrazione ogni cosa va per il meglio. La contraddi-



Elisa Fancinelli (Sulpm)

Su un dato però concordiamo con Monticelli: alla municipale serve una struttura integrata. E aggiungiamo: che sappia valorizzare il personale e ricostruire rapporti sereni, leali e di collaborazione».

Le opposizioni

E le parole di Monticelli non sono piaciute neppure a **Paolo Ballestrazzi**, capogruppo di Modena a Colori. «Le affermazioni dell'assessore sono offensive nei confronti dei cittadini, delle istituzioni ed anche del buon senso - afferma Ballestrazzi -. Modena è una città dove il problema della sicurezza preoccupa, ma per questa amministrazione ogni cosa va per il meglio. La contraddi-



Paolo Ballestrazzi

zione è talmente evidente che, sul vigile di quartiere, non hanno vergogna a rimangiarsi quanto promesso». Il consigliere del Pdl **Andrea Leoni**, invece, punta il dito sull'organizzazione del comando: «L'assessore smentisce la giunta e afferma che i vigili di quartiere non servono a nulla. Qui è in discussione l'organizzazione messa in campo dal sindaco, dall'assessore e dal comandante del corpo». E proprio sul comandante Fabio Leonelli si concentra in un'interrogazione **Andrea Galli** (capogruppo Pdl). «La giunta ritiene che chi ha condotto il corpo in questi 5 anni meriti di essere riconfermato?». Per la risposta, però, bisognerà attendere il 7 giugno.

Ma i norvegesi certificano che il Comando è ok

Nonostante i recenti problemi, strutturali e di gestione, emersi dal comando di via Galilei, nei giorni scorsi per la polizia municipale di Modena è arrivato un importante riconoscimento. Anche per quest'anno, infatti, i vigili urbani hanno ottenuto la certificazione di qualità Iso 9001:200. A rilasciarla i tecnici della Dnv ditta norvegese, leader internazionale nel settore delle certificazioni. «L'esame è stata severo come ci aspettavamo - commenta il comandante Fabio Leonelli -, ma anche questa volta abbiamo dimostrato la nostra organizzazione, professionalità e preparazione. Anzi, rispetto all'ultimo controllo, i tecnici della Dnv, hanno constatato il nostro trend positivo facendo solamente tre osservazioni e tre opportunità di miglioramento».

IL CASO Il Consap attacca: «Chi rilascerà i permessi di soggiorno?»

«Far uscire i poliziotti negli uffici? Dalla Cisl un attacco strumentale»

Non è piaciuto al Consap l'invito della Cisl di «destinare al controllo del territorio gli operatori di polizia attualmente impiegati negli uffici». «Mai perdere un'occasione per portare acqua al proprio mulino - affermano dalla segreteria provinciale Consap -. La ricetta è sempre la stessa: per dare più sicurezza ai cittadini dentro gli impiegati civili negli uffici delle questure e fuori i poliziotti-burocrati a pattugliare le strade. In questi giorni è toccato proprio alla Cisl non tenere minimamente conto della realtà del nostro lavoro, che negli ultimi anni è stato appesantito da diverse mansioni che non ci



E' polemica sul lavoro della polizia

competono, prime fra tutti il rilascio dei permessi di soggiorno. La cosa strana è che quando questi compiti ci sono stati letteralmen-

te «affibbiati», non abbiamo sentito la Cisl lamentarsi più di tanto o pretendere per esempio che fosse personale civile a rilasciare i permessi di soggiorno presso le Prefetture o magari nei Comuni. Prima di gridare allo scandalo dei poliziotti in ufficio, quindi, sarebbe utile approfondire l'argomento, cercando di capire effettivamente cosa fanno e perché lo Stato demandi alla Polizia compiti che potrebbero essere svolti da altri dipendenti civili di cui dispone. Confidiamo infine che il Sulpm, notoriamente vicino alla Cisl, non lasci che la ricetta del «dentro e fuori» diventi uno strumento di propaganda sindacale».

IN CENTRO Tornano i «referenti per la sicurezza». Obiettivo: limitare i disagi provocati dalla «movida»

E in via Gallucci gli steward cambiano nome

Oggi il primo servizio dell'anno. Saranno operativi il mercoledì e nel week end



Da «Steward» a «Gallucci street»

Torna con il caldo la «movida» modenese in via Gallucci e così il Comune rispolvera la figura degli «steward di strada», gli operatori presentati per la prima volta lo scorso anno che hanno il compito di arginare i comportamenti molesti dei giovani che la sera affollano questa via del centro. Tutto come lo scorso anno, unica novità il nome stampato sulle magliette arancioni di

questa variante di «buttafuori»: non più «steward» ma «Gallucci street». Saranno in servizio da oggi, ogni venerdì e sabato dalle 19 alle 3 e ogni mercoledì dalle 19 alle 1, e lavoreranno per prevenire abbandono di rifiuti, rumori e atti vandalici. Tutti gli operatori sono in possesso del titolo di «Referente per la sicurezza», conseguito dopo il corso di formazione previsto dalla legge regionale.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

PII ISTITUTI RIUNITI
di SANTA MARGHERITA LIGURE

VENDONO
N.3 appartamenti (3 lotti):

Lotto n.1:
superficie commerciale mq.55 composto da ingresso su soggiorno, cucinotto, camera da letto, bagno, balcone;
in Modena Via Nonatolana 133 int. 21- piano 6° -
prezzo a base d'asta € 110.000,00

Lotto n.2:
superficie commerciale mq.95 - composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, balcone, soffitta;
in Modena Via Nonatolana 133 int. 22- piano 6°
- relativa autorimessa sub 12 -
prezzo a base d'asta € 150.000,00

Lotto n.3:
superficie commerciale mq.115 - composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, bagno, balcone, soffitta;
in Modena Via Nonatolana 133 int. 23- piano 6°
- relativa autorimessa sub 13 -
prezzo a base d'asta € 180.000,00

Scadenza: ore 12 del 12 giugno 2009

Per il ritiro del bando rivolgersi:
PII ISTITUTI RIUNITI
Via XXV Aprile, 4 - S. Margherita Ligure
Tel. 0185 29211 - Fax 0185 2921344